

Bambini iperattivi a rischio per....

Per info media:

337/415305

portavoce@giulemanidaibambini.org

Il **metilfenidato (Ritalin®)**, utilizzato – anche in Italia – per il trattamento dei bambini iperattivi, viene classificato in Inghilterra tra le 20 droghe più pericolose in assoluto. Ed il *British Medical Journal* denuncia: “le sperimentazioni di farmaci sponsorizzate dai produttori devono essere valutate con molta cautela, non sono né trasparenti né rigorose...”. La documentata denuncia viene lanciata in questi giorni dall'autorevole “*Science and Technology Committee*”, una Commissione britannica composta da esperti che ha come missione quella di consigliare il governo su tutto ciò che riguarda le questioni scientifiche di interesse nazionale.

I risultati che questa Commissione ha raggiunto, basandosi su criteri giudicati scientifici ed indipendenti, appaiono rivoluzionari e tendono a rivedere il sistema di classificazione generale degli stupefacenti. Nella classificazione delle venti sostanze psicoattive più dannose redatta da questa Commissione governativa figura appunto - a fianco dell'LSD e prima dell'Ecstasy - anche il metilfenidato, la metanfetamina che è anche il principio base in alcuni discussi psicofarmaci utilizzati per il trattamento di presunti disturbi del comportamento nei bambini (ADHD, Sindrome da Iperattività e Deficit

d'Attenzione), consigliato spesso con eccessiva disinvoltura anche in Italia. Secondo gli esperti, il governo inglese ha ora il dovere di rivedere i livelli di pericolosità di queste sostanze – stabiliti ormai



decine di anni fa – alla luce delle nuove prove scientifiche e, soprattutto, indipendentemente dal “sentire” dell'opinione pubblica, dando una corretta informazione sugli effetti dannosi che hanno e correggendo la disinformazione radicata anche grazie alle campagne stampa sponsorizzate dagli interessi economici in gioco. Dal rapporto emerge l'interferenza di ragioni politiche, culturali ed economiche nella classificazione della pericolosità delle droghe e di certi farmaci operata dalle autorità statali inglesi.

“E proprio di ieri” – dichiara Luca Poma, Portavoce nazionale di “*Giù le Mani dai Bambini*”®, prima campagna indipendente di farmacovigilanza in Italia (vedi www.giulemanidaibambini.org) – “la notizia, divulgata dall'autorevole *British Medical Journal*, secondo la quale le sperimentazioni riguardanti i farmaci – sponsorizzate e rese pubbliche dalle aziende farmaceutiche – devono essere valutate con molta cautela, perché sono meno trasparenti, sono caratterizzate da regole metodologiche meno rigorose, e giungono a conclusioni guarda caso più favorevoli rispetto alle analisi “non sponsorizzate” e realmente indipendenti sugli stessi identici farmaci. Stesso discorso per la denuncia dell'STC sul metilfenidato: l'informazione che giunge al pubblico non è “libera” ed è sempre più viziata da interessi economici e politici. Chi ne fa le spese sono i nostri bambini”.